

FORUM FOOD & MADE IN ITALY  
NUOVI SCENARI PER L'AGROALIMENTARE

Milano, 30 GIUGNO 2015

Nuovi obiettivi per l'*export*  
dell'industria agroalimentare italiana

prof. avv. Luca Geninatti Satè

Legance  
AVVOCATI ASSOCIATI

## AGENDA

- **Introduzione**
- **Etichettatura: l'evoluzione della normativa europea e nazionale**
  - Il Regolamento UE «Food Information to Consumers» (FIC) no. 1169/2011
- **Politica commerciale internazionale**
  - I negoziati TTIP
  - Come cambierebbe l'export con i nuovi accordi

## Introduzione

- Etichettatura
- Accordi internazionali per esportazioni

Informazione

Regole comuni e uniformi

## Etichettatura: l'evoluzione della normativa europea e nazionale

### LEGISLATORE EUROPEO

- Dir. 79/112 del 18 dicembre 1978, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale, nonché la relativa pubblicità, cui hanno fatto seguito diverse modifiche per semplificarne l'applicazione (tra cui le Direttive 89/395/CEE, 89/396/CEE, 2000/13);
- Reg. 178/2002 del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Direttiva 2003/89 (c.d. Direttiva allergeni) che modifica la 2000/13, recepita in Italia con imponendo l'obbligo di menzionare gli ingredienti utilizzati nella preparazione degli alimenti.

### LEGISLATORE NAZIONALE

- Recepimento direttive europee: D.P.R. 322 del 18 maggio 1982, D.Lgs. 109 del 27 gennaio 1992 (legge quadro di settore, c.d. Decreto etichettatura) e D.Lgs. 181 del 23 giugno 2003, D.Lgs. 114 del 8 febbraio 2006 di recepimento della Direttiva allergeni

Normativa non razionale e poco  
coerente



Necessità di un provvedimento  
unico per garantirne il rispetto e  
aumentare la chiarezza per le parti  
interessate

## Il Regolamento UE «Food Information to Consumers» (FIC) no. 1169/2011

**Finalità:** (i) razionalizzare l'attuale legislazione sull'etichettatura al fine di agevolarne il rispetto e aumentare la chiarezza per le parti interessate, tenendo conto dei nuovi sviluppi nel settore delle informazioni sugli alimenti (cfr. Nono considerando); (ii) fornire al consumatore le basi per effettuare scelte consapevoli (cfr. Trentasettesimo e art. 1, par. 1 considerando)

**Ambito di applicazione:** tutti gli operatori del settore alimentare in tutte le fasi e le attività della catena alimentare nonché a tutti gli alimenti destinati al consumatore finale (compresi servizi di somministrazione nei pubblici esercizi). tutte le forme con cui gli alimenti sono forniti al consumatore (anche vendita di alimenti mediante tecniche di comunicazione a distanza – cfr. art. 14). Sono escluse le materie non espressamente armonizzate in cui gli Stati possono adottare misure nazionali, purché non ostacolino e non limitino la libera circolazione delle merci (es. prodotti non preconfezionati).

**Applicabilità:** dal 13 dicembre 2014 per consentire agli operatori di adeguarsi alle nuove norme (salvi gli obblighi circa le dichiarazioni nutrizionali, applicabili dal 13 dicembre 2016).

## Il Regolamento UE no. 1169/2011 (*segue*)

### *Informazioni obbligatorie – cfr. artt. 4 e 9*

Categorie di informazioni:

- a) informazioni sull'identità e la composizione, le proprietà o altre caratteristiche dell'alimento;
- b) informazioni sulla protezione della salute dei consumatori e sull'uso sicuro dell'alimento. Tali informazioni riguardano in particolare: i) gli attributi collegati alla composizione del prodotto che possono avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori; ii) la durata di conservazione, le condizioni di conservazione e uso sicuro; iii) l'impatto sulla salute, compresi i rischi e le conseguenze collegati a un consumo nocivo e pericoloso dell'alimento;
- c) informazioni sulle caratteristiche nutrizionali che consentano ai consumatori, compresi quelli che devono seguire un regime alimentare speciale, di effettuare scelte consapevoli.

### *Informazioni supplementari/facoltative– cfr. art. 35*

Requisiti:

- a) si basano su ricerche accurate e scientificamente fondate condotte presso i consumatori e non inducono in errore il consumatore;
- b) sono volti a facilitare la comprensione, da parte del consumatore, del contributo o dell'importanza dell'alimento ai fini dell'apporto energetico e nutritivo di una dieta;
- c) sono sostenuti da elementi scientificamente fondati che dimostrano che il consumatore medio comprende tali forme di espressione o presentazione e derivano dalla consultazione di un'ampia gamma di gruppi di soggetti interessati;
- d) sono obiettivi e non discriminatori; e
- e) la loro applicazione non crea ostacoli alla libera circolazione delle merci.

## Politica commerciale internazionale

In sede internazionale, negli ultimi decenni, sta assumendo un ruolo decisivo la Codex Alimentarius Commission per la definizione degli standard alimentari destinati a confluire in un apposito codice allo scopo di facilitare gli scambi dei prodotti alimentari su scala mondiale, cercando di assicurare un elevato grado di salubrità.

Per logiche simili in un contesto sovranazionale stanno assumendo importanza organismi indipendenti (es. Autorità europea per la sicurezza alimentare) chiamate a fornire supporto tecnico-scientifico agli organismi preposti alla regolamentazione e alla gestione politica degli scambi internazionali, al fine di evitare sia effetti distorsivi delle dinamiche di mercato e lesivi della salute dei consumatori.

In questo contesto, in cui non è facile trovare condizioni di reciprocità e simmetria negli scambi internazionali, sono molti i negoziati internazionali in corso, in cui si discutono nuovi equilibri della politica commerciale internazionale, ispirati ad una cooperazione regolatoria ai fini di un avvicinamento di modelli istituzionali differenti o, per lo meno, di un dialogo tra modelli diversi.

## Negoziati TTIP

I negoziati del Transatlantic Trade and Investment Partnership (solo in parte accessibili e per il resto segreti) sono stati avviati nel giugno 2013 in vista della sottoscrizione di un trattato di libero scambio tra UE e USA.

Il TTIP si propone di essere molto più di un accordo commerciale, prevedendo 3 campi di azione:

- (i) accesso al mercato liberalizzata mediante l'abolizione delle tariffe doganali;
- (ii) cooperazione in campo normativo e convergenza dei regolamenti (mediante la rimozione de c.d. ostacoli non tariffari), in base al principio che un prodotto autorizzato in Europa può essere venduto negli USA e viceversa;
- (iii) definizione di nuove regole commerciali.

Stato avanzamento negoziati: il 6 febbraio si è concluso l'ottavo round negoziale del TTIP, proseguite poi a New York tra il 20 e il 24 aprile 2015. Le trattative riprenderanno a luglio a Bruxelles. La previsione è quella di raggiungere l'accordo entro gennaio 2017.

## Negoziati TTIP (*segue*)

### PRO

- Nuovi clienti per le imprese senza dover sostenere i costi per produrre due serie di prodotti da vendere in UE e negli USA;
- Più scelta per i consumatori;
- L'UE avrà un ruolo determinante nell'influenzare le regole del commercio internazionale

VS

### CONTRA

- Rischio di abbassare gli standard di qualità e sicurezza dei prodotti in un quadro di deregolamentazione;
- Rischio di abbassamento del livello di protezione normativa per le persone o per l'ambiente
- Perdita della facoltà di regolare la materia da parte degli Stati membri dell'UE

## Come cambierebbe l'export con i nuovi accordi

### Oggi

- In Europa le PMI sono 21,6 milioni, di cui soltanto 150mila (ovvero circa l'1%) esporta negli Stati Uniti, per il resto il mercato principale di sbocco è quello interno all'UE;
- Le esportazioni italiane incontrano dazi doganali molto alti (ad esempio nell'abbigliamento come nel food i dazi ammontano a circa il 20% del volume delle esportazioni);
- Per esportare in USA un'impresa europea deve uniformarsi alla regolamentazione e agli standard americani (c.d. ostacoli non tariffari)

VS

### Domani

- Le PMI italiane (che commerciano principalmente con il mercato UE e che per loro caratteristiche e scelte industriali non si rivolgono alla piazza statunitense) perderanno gran parte delle attuali esportazioni nel mercato europeo;
- Eliminazione di dazi doganali ed espansione nel mercato USA;
- Non sarà più necessario espletare doppie procedure di prova e di certificazione della conformità per rispettare prescrizioni normative divergenti o incoerenti tra loro.

**prof. avv. Luca Geninatti Satè**  
**lgeninatti@legance.it**

Milano

20123 - Via Dante, 7  
T +39 02 89 63 071

Roma

00187 - Via XX settembre, 5  
T + 39 06 93 18 271

Londra

EC4N 1TX - 10 - 15 Queen Street  
Aldermay House  
T +44 (0)20 7074 2211

info@legance.it

www.legance.it

